



CONVEGNO DI ROVERETO

# Salmonidi alpini: un evento che lascerà il segno

*Si è tenuto il 19 ottobre a Rovereto l'importante convegno nazionale sulla gestione delle popolazioni autoctone di Salmonidi alpini organizzato da Il Pescatore Trentino e dall'Unione Pescatori del Trentino.*

*Alla presenza di oltre 200 fra ittiologi, amministratori e rappresentanti dei pescatori sono stati discussi i metodi di gestione ittica. Ne è emersa la conferma della necessità di tutelare le popolazioni locali di trote, salmerini e temoli, anche attraverso nuovi impianti dedicati alla loro riproduzione. Nel corso della giornata è stata inaugurata la nuova piscicoltura di Rovereto, destinata alla riproduzione della Trota marmorata.*

**dell'Unione Pescatori del Trentino**

Ha avuto un ottimo successo, nei contenuti e nella partecipazione di pubblico qualificato, l'iniziativa dell'Unione Pescatori del Trentino, de *Il Pescatore Trentino* e dell'Associazione Italiana Ittiologi delle Acque Dolci che hanno organizzato per sabato 19 ottobre, a Rovereto, il convegno nazionale **"Salmonidi alpini: gestione delle popolazioni autoctone e qualità dei ripopolamenti"**. Di fatto, la Sala della Filarmonica era piena, durante i lavori del mattino, in ogni ordine di posti. Oltre duecento tra ittiologi, rappresentanti delle associazioni di pescatori dilettanti delle regioni alpine, amministratori e funzionari pubblici hanno seguito

in collaborazione con

**IL PESCATORE TRENINO**

**convegno**  
**SALMONIDI ALPINI**  
GESTIONE DELLE POPOLAZIONI AUTOCTONE E QUALITÀ DEI RIPOPOLAMENTI

**SABATO 19 OTTOBRE 2002**  
ROVERETO - Sala della Filarmonica - C. Rosmini

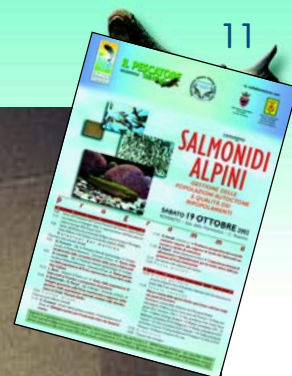
**p r o g r a m m a**

9.20 Salvo del Presidente dell'Unione Pescatori del Trentino, Aldo Mares  
9.30 Inaugurazione di Giuseppe Maki in rappresentanza dell'Associazione Italiana Ittiologi delle Acque Dolci  
9.30 Salvo dell'Assessorato provinciale all'Agricoltura, Foreste e Montagne, Flavio Palazzi, e del Sindaco di Rovereto, Roberto Magli  
**R e s a g i o n i d e l m a t t i n o**  
9.30 G. Forneri - Dip. di Patologia Animale, Epidemiologia ed Ecologia - Facoltà di Medicina Veterinaria - Università di Torino • **Tabelle della biodiversità delle comunità ittiche della zona a Salmonidi**  
9.50 A. Lucarda - Dip. di Patologia Animale, Epidemiologia ed Ecologia - Facoltà di Medicina Veterinaria - Università di Torino • **Stato genetico delle popolazioni di Trota marmorata e Trota fario nelle Alpi Italiane**  
10.10 A. Betti - Acquario di Trento s.r.l. • **Stato delle popolazioni di Salmonidi in Trentino e prospettive di gestione**  
10.20 S. Battistella e G. Pizzari - Dip. di Biologia - Università di Trento • **Indagini genetiche sulla Trota marmorata a supporto della gestione delle popolazioni naturali risultanti sulla distribuzione in Friuli - Venezia Giulia**  
10.30 C o f f e e b r e a k  
Chairman prof. Roberto Gandolfi  
11.00 C. Castelletti - Servizio ittico gestione ittica - Provincia Autonoma di Trento • **Obblighi sanitari per il materiale ittico da ripopolamento**  
11.30 G. Cavalli - C.A.A.L.A. s.r.l. • **Produttori e prospettive del controllo sanitario rispetto alle esigenze di tutela dei Salmonidi autoctoni a rischio di estinzione**  
11.50 B. Zafari - Istituto Siroco per la Pesca • **L'importanza di una popolazione di Trota marmorata**  
12.10 discussione sulle relazioni del mattino  
12.30 P a u s a p r a n z o  
**13.00**  
13.30 G. Cavalli - C.A.A.L.A. s.r.l. • **Produttori e prospettive del controllo sanitario rispetto alle esigenze di tutela dei Salmonidi autoctoni a rischio di estinzione**  
13.50 B. Zafari - Istituto Siroco per la Pesca • **L'importanza di una popolazione di Trota marmorata**  
14.10 G. Cavalli - C.A.A.L.A. s.r.l. • **Produttori e prospettive del controllo sanitario rispetto alle esigenze di tutela dei Salmonidi autoctoni a rischio di estinzione**  
14.30 V. Vizzini - guida s.r.l. • **Il nuovo impianto ittico di Rovereto destinato alla riproduzione artificiale della Trota marmorata**  
15.30 P e s c a t o r i o n a t i o n a l i  
Pezca e tutela delle specie ittiche autoctone e del loro habitat: punti di incontro.  
Moderatore: Lorenzo Betti, direttore de Il Pescatore Trentino.  
Intervengono: A. Betti, assessore Cultura della Provincia di Trento • R. Maki, dirigente Siroco Pesca PAT - E. Fain, presidente Ente Salsola Pesca FVG • V. Adams, ittiologo, Dolomiti • A. Mares, presidente IUPF • R. Battistella, presidente A.P.D. Malgarina • P. Pizzari, presidente A.P.D. Trento • D. Costa, presidente A.S.P. Solaneta • M. Scatù, presidente A.P.D. Alto Adige • F. Gandolfi, presidente A.P.D. Rovereto • G. Zini, A.D.P.S. Padova • R. Mares, direttore Ity Law.  
17.30 C h i u s u r a  
18.00 C h i u s u r a d e l c o n v e g n o

Segreteria organizzativa: c/o Il Pescatore Trentino (Edil. Lorenza Betti) - Via del Ponte n. 2 - 38040 Rana di Trento - tel. fax 0461 930079  
E-mail: pescatori@ilpescatoretrentino.com - La partecipazione al convegno è gratuita, ma è consigliata la prenotazione; saranno ammessi al posto in sala solo i premi 2002 che avranno comunicato la prenotazione alla segreteria organizzativa entro il 30 settembre 2002.



Il convegno sulla gestione dei Salmonidi alpini, organizzato da Unione Pescatori e *Il Pescatore Trentino*, con il qualificato supporto dell'Associazione Italiana Ittiologi delle Acque Dolci, ha avuto un ottimo successo sia nei contenuti sia nella partecipazione.



con interesse le relazioni tecnico scientifiche che, con un occhio costante ai risvolti della gestione della fauna ittica e della pesca, hanno illustrato i motivi e i metodi per la tutela delle preziose popolazioni di Salmonidi autoctone delle Alpi meridionali, dal Piemonte alla Slovenia. A dimostrazione dell'interesse per le attualissime tematiche trattate nell'ambito del convegno una buona parte del pubblico, tra cui il Vice-presidente della Giunta provinciale di Trento, Roberto Pinter, ha assistito anche alla visita e all'inaugurazione della nuova piscicoltura di Rovereto e alla tavola rotonda del pomeriggio incentrata sul tema **"Pesca e tutela delle specie ittiche autoctone e del loro habitat: punti di incontro"**.

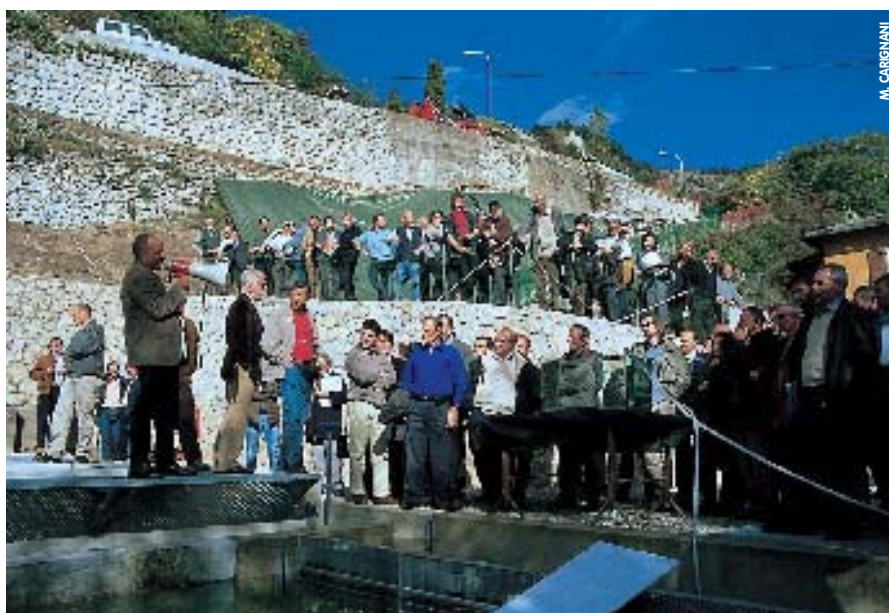
### Tutela dei pesci autoctoni: una strada obbligata

Le relazioni del mattino sono state introdotte dal dott. **Giuseppe Maio**, rappresentante dell'Associazione Italiana Ittiologi delle Acque Dolci, che da oltre quindici anni garantisce lo sviluppo della ricerca ittiologica in Italia.

Ne è emersa, in sintesi, la conferma dell'esigenza di attuare la gestione ittica nel pieno rispetto delle popolazioni di Trota marmorata, Trota fario, Trota lacustre, Salmerino alpino e Temolo indigene di ogni territorio, salvaguardando la loro varietà genetica e dunque la complessiva diversità biologica della fauna ittica alpina. Sui metodi per ottenere questi risultati, praticamente tutti i relatori hanno convenuto che un primo, indispensabile impegno va posto nella **salvaguardia o nel ripristino ecologico dei corsi d'acqua e dei laghi salmonicoli**. Oggi, infatti, numerosi fattori impediscono, ad esempio, il normale compimento dell'attività riproduttiva della Trota marmorata in molti fiumi e torrenti a causa di sbarramenti invalicabili, di eccessivi prelievi idrici, dell'alterazione dei siti riproduttivi della specie, dell'inquinamento ittico con l'immissione di Salmonidi esotici.



M. CARGNANI



M. CARGNANI



ARCHIVO U.P.T.

**Alcune immagini del convegno. Dall'alto verso il basso:**  
 • il saluto delle autorità in apertura dei lavori  
 • un momento dell'inaugurazione della piscicoltura di Rovereto  
 • la tavola rotonda conclusiva



## Riproduzione artificiale: un mezzo indispensabile

In secondo luogo, anche sulla base di esperienze ormai consolidate realizzate in Friuli Venezia Giulia, in Slovenia e in parte anche in Trentino Alto Adige, è stata auspicata **la realizzazione di impianti ittogenici (pescicoltura semi-intensiva) "a ciclo chiuso"** che permettano di superare la situazione di crisi di molte popolazioni autoctone di Salmonidi evitandone l'estinzione. Un primo esempio di questo tipo di strutture, previste anche dalla nuova Carta ittica del Trentino, è proprio la nuova piscicoltura di Rovereto, inaugurata nel pomeriggio alla presenza del Vicepresidente della Giunta Provinciale Roberto Pinter, del Sindaco di Rovereto Roberto Maffei, del sen. Renzo Michelini e dell'on. Giovanni Kessler.

Come è emerso nel corso della tavola rotonda, d'altra parte, sono già numerose le associazioni di pescatori del Trentino che hanno realizzato, o stanno progettando, impianti ittici che consentano di ripopolare con materiale ittico qualitativamente e quantitativamente affidabile le acque ferme e correnti.

A portare il proprio esempio sono state le associazioni territoriali di pescatori della Valle dell'Adige (A.P.D.T.), della Vallagarina (A.P.D.V.), della Valle di Sole (A.S.P.S.), del Primiero (A.P. Alto Cison), della Valle del Chiese (A.P.D. Alto Chiese), di Predazzo (A.P.P.) e di Molveno (A.D.P.S. Molveno).

## La Provincia di Trento

Nel suo intervento, il Vicepresidente Pinter ha ribadito l'impegno della Giunta provinciale, anche attraverso la prossima approvazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, per una tutela attiva delle risorse idriche, degli ambienti acquatici e della loro fauna ittica.

Un richiamo forte alle responsabilità assunte dalla Provincia con l'entrata in vigore della nuova Carta ittica è

venuto anche dal presidente dell'Unione dei Pescatori del Trentino, **Adelio Maestri**, che nel suo intervento iniziale di saluto ha chiesto una maggiore convinzione e un più forte impegno per la tutela ambientale dei laghi e dei corsi d'acqua trentini e per l'applicazione di una gestione naturalistica della fauna ittica.

Il settore faunistico della Provincia, d'altra parte, rappresentato dal dirigente generale del Dipartimento Agricoltura Foreste e Montagna, **Mauro Colaone**, e dal dirigente del Servizio Faunistico, **Romano Masè**, hanno ribadito, anche a nome dell'assessore competente Dario Pallaoro, l'importanza del ruolo delle

associazioni territoriali dei pescatori nella gestione diretta del patrimonio ittico pubblico, riconoscendo l'importanza fondamentale, tecnico-scientifica e culturale, di iniziative come questo convegno e la pubblicazione de *Il Pescatore Trentino*.

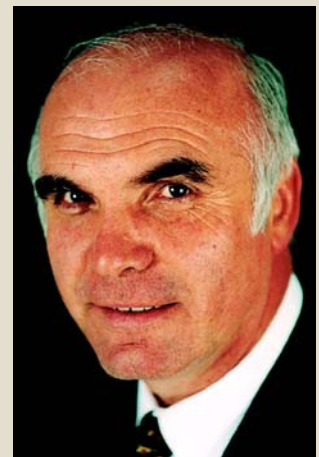
Riguardo alle recenti polemiche in merito alla "pronta pesca" negli ambienti naturali, anche Masè ha ribadito che non c'è spazio per deroghe ai principi della legge provinciale sulla pesca che puntano, senza dubbi, sulla produttività naturale delle acque, sulla tutela delle linee genetiche originarie delle specie ittiche e sulla salvaguardia degli ambienti acquatici.

## L'ASSESSORE FANTASMA

È andata meglio delle più rosee aspettative questa iniziativa che Unione dei Pescatori del Trentino e *Il Pescatore Trentino* hanno voluto organizzare per affrontare con un po' di rigore tecnico e scientifico l'attualissimo tema della gestione e del ripopolamento dei Salmonidi alpini. Oltre al legittimo orgoglio per un evento che, come è stato detto, lascerà il segno, voglio esprimere il ringraziamento dell'Unione Pescatori a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita del convegno, sia da un punto di vista dei contenuti scientifici, sia per quel che riguarda l'organizzazione e la logistica.

Un unico aspetto ci lascia con l'amaro in bocca. L'assenza dell'Assessore competente, Dario Pallaoro, pur rappresentato dal Dirigente generale Mauro Colaone, non ci sembra giustificabile in alcun modo. L'ampia adesione all'iniziativa anche dalle altre regioni alpine rende il fatto ancora più macroscopico, dopo che da oltre tre mesi l'assessore provinciale competente in materia di pesca era stato formalmente invitato ad intervenire e aveva preannunciato la sua presenza.

Ci sembra un'offesa nei confronti di chi, nel pieno spirito del volontariato e del servizio alla collettività, spende le proprie energie migliori in iniziative qualificate. Ci sembra un affronto grave da parte di chi ha il controllo politico di questo settore non trascurabile che la Provincia Autonoma affida in gestione, spesso lavandosene le mani, alle associazioni territoriali dei pescatori. Ci sembra, infine, l'ennesima fuga dalle proprie responsabilità in un momento determinante e potenzialmente costruttivo per la pesca in Trentino.



**Adelio Maestri**  
Presidente dell'Unione  
dei Pescatori del Trentino